Chiusa la rassegna mondiale di Caracas

«Fiori» omaggio inglese a Genet

Lindsay Kemp ha tratto dal romanzo autobiografico dello scrittore una suggestiva « Passione » con momenti frivoli - La presenza di due gruppi colombiani

L'unico premio a Kantor

Dal nostro inviato CARACAS -- La quarta Sta-

gione mondiale del Teatro delle Nazioni si è conclusa domenica, dopo dodici giorni intensissimi (ma, come c'era stato un anticipo, ci sarà ora un prolungamento per qualche settore di attività). Lo scorcio finale del Festival ha visto confermato il suo aspet to più clamoroso, quello di una straordinaria affluenza di spettatori, che sembrava suffragare, con la quasi indifferenziata disponibilità del pubblico, l'eclettismo delle scelte compute dagli organizzatori

della rassegna. Sabato sera il presidente della Repubblica di Venezuela Carlos Andres Perez, pur im pegnato, come tutti i mag giori esponenti politici del paese, nella campagna elet torale, ha voluto essere presente, nel Teatro Municipale, alla « serata spagnola +, cui veniva conferito in qualche modo il carattere di suggello solenne del festival, anche per la concomitante consegna dell'unico premio, e pur « non ufficiale . istituito nell'orca sione: quello messo in palio dall'Alitalia, preziosa collaboe consistente in una piccola scultura di Giò Pomodoro Una giuria internazionale di critici lo ha attribuito, a mag gioranza, al polacco Tadeusz Kantor e al teatro Cricot II Al Municipale, durque, la Spagna, con la Compagnia

Maria José Goyanes di Ma

drid che, per la regia di Ma 🚶

nuel Collado, proponeca due testi di Ramon Maria Del Valle Inclan (La divisa di gala del defunto e La figlia del capitano), rendendo omaggio allo stesso autore già ce lebrato, con l'allestimento di Luci di Bohème da parte del la Compagnia nazionale del Messico, il giorno di apertura della Stagione mondiale. Al pari di quello, questo spet tacolo e parso ai più come un esempio di teatro molto tradizionale; qualcuno, più schietto, parlava di reperto museografico.

Ma a poche centinaia di metri, alla stessa ora, nel Tea tro Nazionale si dava qualco sa di assai diverso, in tutti sensi: Flowers, cioe Fiori, del gruppo inglese di Lindsay Kemp; una « pantomima per Jean Genét , come suona il sottotitolo, ispirata al roman zo autobiográfico, e scritto in carcere. Nostra signora dei fiori. Si sanno i personaggi e le situazioni di Genet: omosessualt, ladri, prostitute, reietti di ogni tipo, e peniten ziari, strade malfamate, infimi luoghi di ritrovo. Tra la l e proprio, l'azione danzata e varietà e l'opera rock, Fiori finisce per trovare la sua sorta di rito liturgico, di « Pa: sione / o di «Requiem » che non esclude momenti frivoli. esibizioni autorroniche, cive per la loro Classe morta, l'terie, ma s'intona soprattutto a un sempre dominante, man mano schiacciante senso di

> morte. - Gli attori, a cominciare da!



gruppo boliviano della Diablada alla manifestazione popolare che ha inaugurato la quarta stagione mondiale del Teatro delle Nazioni

poi, nella maniera di far tea , ca e quel distacco critico.

lo stesso Kemp, sono dei « tra » tro che, oggi, portano avanti [restiti e che vivono la loro condizione con candida protervia, se così possiamo esprimerci ma, anche, sottoponen dosi a una disciplina artistica delle più ardue: il raffinatis simo dosaggio delle luci (edelle ombre), la dichiarata suggestione di una colonna sonora dove s'impastano brani di melodramma e di mu sica religiosa, pezzi classici e vecchie nostalgiche canzoni, hanno certo qui la loro par te; è sui corpi degli interpre pantomima e il balletto vero | ti che poggia, però, il lavoro maggiore e davvero sfibrante, la composizione plastica, il tanto da insinuare, in traspa renza, quasi l'immaaine di circo. Colpisce, questo ele | Garcia, gustosamente atteggia. mento, perché lo si rinviene, l'Tra l'identificazione pateti

gruppi i più vari e i più di stanti, anche nell'America la

Così, ad esemplo, la nuova realizzazione della Candelar i di Bogota, la più accreditati compagnia colombiana, adope ra anch'essa movenze e ca denze circensi e cabarattisti che, inquadrandovi una libe ra elaborazione della materia offerta dal celeberrimo libro del giornalista statunitense John Reed I dieci giorni che sconvolsero il mondo, sulle fasi cruciali della rivoluzione d'ottobre. La rappresentazione ci si mostra infatti come fosse il frutto dell'impegno una cerimonia espiatoria, di un po' improvvisato e disor una e funzione » afflittiva, di j dinato, non senza simulate un disperato atto di fede. Nel il fratture le polemiche, d'una l'ambito più strettamente tea ' congrega di artisti girovaghi, trale, colpisce il ricorso di mal controllati da un capi Kemp a mezzi espressivi co | comico diffidente della « poli me quelli già citati prime ed l'tica y, che lo stesso regista altri affini, dalla rivista il della Candelaria, Santiagi

Finale a Spoleto col concerto in piazza

Nel ricordo di Schippers

è nato un nuovo maestro

Badea applaudito interprete di Bruckner e Prokofiev

za del dibattito alla Duma, accentrata sul gioco delle mani degli attori, la quale costi tursce un debole ricalco di un'invenzione del sovietico Liubimov, ben altrimenti ri solta. Il cartellonismo, l'elo quenza da manifesto, finisce per occupare buona parte del campo, e anche l'uso della musica (e sempre presente una batteria, cui si aggiun gono al bisogno altri strumen ti) rischia di essere più emo zionale che stramante.

Ambizioso, equalmente, ma

pur meno riuscito, lo sforzo

che l'impianto accennato sem-

bra proporre, se non imporre,

e tuttavia la prima a preva-

lere, con inquietante frequen-

ur'attrezzeria semplice e da

antetiche scene (pamælli di

legno o stoffa, montati a ri

sta), ha un andamento «cor-

revole, e annovera pagine in

cisive, sebbene la stilizzazio

re gestuale sia modesta, in

complessor si veda la sequen-

za Lo spettazolo, servito do

di un'altra compagnia della Colombia, il Teatro Popolare di Bogota, per comporre, nella Prima indipendenza, un af fresco storico dell'epoca della lotta di liberazione dalla si gnoria spagnola, con i suoi contrasti nazionali, razziaii, culturali, sociali di classe. Tutto, o quasi, si riduce qui a una sfilata, piuttosto prevedibile, di «quadri viventi». Il teatro colombiano vanta del resto una posizione di punta, nel panorama latinoamericano, e inalbera con particolare orgoglio l'insegna della « creazione collettiva » Argomento, questo, alquanto qui , che hanno accompagna to il festival, fornendogli il necessario riscontro di rifle; sioni e scambi d'idee. Ma un succinto bilancio dell'inizia i va nel suo insieme cercheremo di trarlo in una prossima corrispondenza

Aggeo Savioli

Teatro Povero di Monticchiello

Senza «pietas» la rievocazione di Davide Lazzaretti

Successo dello spettacolo che registra tuttavia la crisi di una tradizione

Dal nostro inviato

MONTICCHIELLO La ric chezza del Teatro Povero di Montiechiello sta nel fatto che essa utilizza, come una miniera, per i suoi spettacoli, la storia, le tradizioni, il lin guaggio stesso del borgo (me no di quattrocento abitanti) sperduto nella Val d'Orcia, ma non perduto alla vita del nostro tempo Quest'anno, c'e una svolta:

lo spettacolo - ne sono au tori Mario Guidotti e Dante Cappelletti -- s'intitola Davi de Lazzaretti, perché? ed è dedicato al difficile personag gio (1834-1878), alla sua utopia di rinnovare qualcosa (ma ci rimise la vita) affrontando in campo, a viso aperto, il potere laico e quello clericale. Il Lazzaretti scen de dal monte alla testa di una processione, non accetta l'invito a scioglierla, e viene colpito a morte da un ber-

Lo spettacolo è avriato da una assemblea popolare, nella quale si discute, appunto, dell'opportunità o meno di tentare altre strade. La gente di Monticchiello risulta, poi, estranea ai problemi sollevati a una cinquantina di chilometri, Hanto tempo fa (ma è una distanza siderale). da Davide Lazzaretti. E quando il «Lazzaretti», co atto, non priva di atteggia menti ironici e divertiti. Ac cade quando il « profeta » del Monte Amiata ha il primo in contro con il prossimo che un po' lo prende in giro. Ed è un atto perfetto. Poi le co se cambiano. Nel secondo tra

ti alla condanna del Santo U fizio, mentre nel terzo l'ab bandono è più evidente. Quando, a mezzo della pro cessione (e Arnaldo Della Giorampaola ha dato la sua regia più rifinita), il Lazza retti colpito a morte irrom pe sulla scera, la situazione diventa di gelo Non palpita alcuna pietas, nessuno si avvicina al corpo esanime, ma si * attacca * con una tiritera conclusiva, che vuole au mentare la lontananza da una tematica non condivisa dalla

spare persino un certo gusto

nell'abbandonare il Luzzaret-

comunità di Monticchiello, E ciò, nonostante la straordinaria bravura di Andrea Cre sti (il Lazzaretti) e quella di tutti gli altri che sintetizzia mo nella citazione di Alpo La rappresentazione è sor

retta da versi in ottava ri ma, cantati da uno stornel latore e rimeditati da una Nonna che racconta ai bam bini la storia. E qui tutto andato bene. Non così nel ri corso a musiche di Mahler (Sinfonia n. 1) e di Wagner (Preludio del Lohengrin) per sottolineare le crisi esistenziali e mistiche del protagonista. Sono musiche che non stanno a Lazzaretti come Lazzaretti non sta alla tradi zione di Monticchiello.

Numerose le repliche fino

A Spalato

Un successo tipico per le canzoni jugoslave

Un successo pieno, indiscuni vincenti

del compositore.

cata (505 suffragi)

Erasmo Valente .

più importante, perche la canzone vincitrice sara l'inno ufficiale dei giochi del Mediterraneo dell'anno pios simo, che si svolgeranno a Spalato ed in altri centri da! mati Anche questa volta, occhialuto Dragoieric si fiore del Mediterraneo che ha ottenuto 951 voti, quasi il doppio della seconda classifi

L'interprete di quest'ulti ma composizione, il bosniaco Fadil Toskic, uno che invece di cantare preferisce strai tare, ha avuto il suo quarto d'ora di celebrità, se cosi si puo dire, a causa di un suo colpo di testa. Si era presen tato alle prove in ritardo, e dal momento che l'orchestra si era rifiutata di provare, i «bullo» non ha trovato d: meglio che prendere la mac china e ritornarsene sdegna to a casa a Saratero Pot c ha ripensato, e nell'ultima se rata ha cantato mettendo chiaramente in vetrina il fat

st'anno, era considerato il

Nel corso della manifesta zione sono stati assegnati anche altri premi e riconosci menti a Che le onde dondo lino la barca, nella interpre tazione del complesso « 1 nuo vi fossili ». Miglior testo quel lo di Perdonami papà, e mi gliore canzone d'amore Ne cuore c'è ancora ardore.. na turalmente tutto con rima

Silvano Goruppi

Dal nostro inviato SPALATO -- Oliver Dragojevic. spalatino puro sangue, giocava in casa, e non ha avuto difficoltà ad aggiudi carsi spavaldamente anche la diciottesima edizione del Festival della canzone di Spalato, una delle più pre stigiose manifestazioni canore che si svolgano in Jugoslavia. Questa volta, anzi, da vincitore si e trasformato in un vero e proprio mattatore, facendo suoi i primi posti in tutte e tre le categorie del Festival.

tibile, ottenuto con la valida collaborazione di Zdenko Runjic, il compositore che ha firmato tutte e tre le canzo-

Dal punto di vista della votazione è stata una vera e propria strage. Basti pensaservata alle melodie di ispi razione dalmata. Oliver ha unto con Perdonami napa che ha ottenuto 1374 roti Al secondo posto, fuori tem po massimo, per usare un linguaggio sportiro, e giunta una canzone che ha racimo lato ben 88 suffragi, molto probabilmente dati per un affettuoso dovere da parenti ed amici dell'interprete e Il secondo «round», que

to che aveva (marinato» le

Una rassegna della 19^a Circoscrizione

Cinema comico e Super-8

valle, nell'ambito delle operazioni di decentramento dell'Estate Romana. Si tratta di due cicli di film: uno dedicato al cinema comico, con « Miseria e nobilta » di Mattioli (in programma oggi), « Il ciarlatano » di Tashlin (domani), « Mio zio » di Tati (il 24), « Vita da cani » di Chaplin e « I dinvoli volanti » di Stan Laurel e Oliver Hardy (il 25) e . Charlot soldato » e « La guerra lampo dei fratelli Marx » (il 26) un'altra, consacrata al Super-8, con « Ecce Nanni » di Giorgio Garibaldi, « Livello di guardia » di Ettore Ferrettini, « La sbornia » di Gianni Barbanera e « Riconciliarsi » di Gianfranco Miglio, « La ristrutturazione della Borgata Primavalle » di Romano e Trezzini, programmati dal 20 al 23. Tutte le proiezion, avranno luogo all'Istituto Fermi con

Quest'anno al Festival folla record

Dal nostro corrispondente i mila spettatori) ha mostrato SPOLETO - Con il concerto m piazza del Duomo si e conclusa a Spoleto la XXI edizione del Festival dei Due

Puntualmente, nella stessa domenica conclusiva, sono stati diffusi dalla direzione della manifestazione i dati statistici ad essa relativi, che confermano come quest'anno il Festival abbia toccato la punta massima del numero degli spettacoli e degli spettatori e naturalmente dezh

Otto sono stati gli spazi teatrali del Festival, con un totale di 155 rappresentazioni e di 337 ore di spettacolo Il totale degli spettatori e stato di 81.582 (d. c.ica 10 mila unita superiore a quello dell'anno scorso) malgrado si sia dovuto rinunciare per ra gioni techiche a 300 pesti in piazza del Duomo Tra artisti e tecnici hanno preso parte agli spettaceli del Festival i 825 persone Oltre 35 mila sono stati i visitatori delle quattro mostre ufficiali, men tre, secondo i dati forniti da' l'Azienda del turismo, sono giunte a Spoleto durante il pe riodo della manifestazione (23) giugno - 16 luglio) circa 250 mila persone. L'incasso totale della vendita dei biglictti e stato di "16 milioni di lire. con un incremento di oltre 20 millioni rispetto al 1977. Intensa l'attività dell'Ufficio stampa, che ha assistito 547 giornalisti italiani e stranieri | nale sulla riforma musicale e tredici troupe televisive provenienti da vari paesi. In diciannove giornate di festival sono stati tirati oltre 91 mila | aena cicia aggarante sono di Firenze. fogli ciclostilati e diffuse circa 35 mila fotografie. Le parole trasmesse da Radiostam laboratore Marcello Vitali

Tra contributi statali e re gionali il Festival ha rice vuto quest'anno 690 m; ioni di lire, ai quali devono aggiungersi i contributi degli Enti locali.

te assistito ogni giorno.

pazientemente e puntualmen-

Questo il bilancio della manifestazione in cifre. Ancora dalle cifre si potrebbe ricav**are un da**to relativo agli orientamenti del pubblico che per un convegno che tutta- dal senso e dalla forza ricon una forte presenza al i ia non si esaurira nel di strutturatrice i in ogni cam-Teatro Caio Melisso (circa 21 hattito sui gravi fatti di da- po) della 382, in una visione l'assistenza dell'Agis non ric . L'interrogazione di qualche l'eerto alla situazione politica i

una certa prefeienza per le man.festazioni concertistiche. cost come un successo deveconsiderarsi l'affluenza di circa 3 mila spettatori al minuscolo Teatrino delle Sette. ove ha agito il Teatro della Comunita con gli spettacoli di Giancarlo Sepe-

oni della mostra «Cento di segn, dell'Accademia di Belle

Noi vogliamo in chiusura r.co.dare la significativa par tecipazione di artisti e tecnici locali al Festival, dal diret tore d'orchestra Lorenzo Ricci Muti all'organista quattord cenne Angelo Rosati, al p.º tole Giuseppe De Gregorio. autore del manifesto uffactele della rassezna, ai collabola tori della Rezione Umbria che hanno allestito la interessante mostra «Catta e spazi tea ra'i 5, ar giovan, macchinist attrezzisti del corso profes sionale della stessa Regione.

Arti di Peruzia dal secolo

agli organizzatori ed allesti

Gianni Toscano

il risultato di accertamenti in loco), molta gente si è sistemata nei dintorni di Spoleto, e si è fatta le ferie con il Festival. Così è stato sempre più difficile persmo en trare in città. Le statistiche offriranno, con i loro numeri. vari motivi di riflessione. Le ultime repliche della Cenerentola di Rossini tore

Dal nostro inviato

SPOLETO - Quest'anno (è

15) e della Contessa di Amalfi (ore 21) sono state i pcii estremi -- domenica -- di una vicenda che ha avuto il momento di sintesi nell'atteso Concerto in piazza, Sette, ottomila persone si sono ammucchiate nella Piazza del Duomo, sempre più splendida anche per questa sua vocazione di unire al caldo della pietra antica il calore d'una folla appassionata. So

no fenomeni da ricoasiderare sotto il profilo di una emergente esigenza che la gente ha di vivere in mezzo alla E' dato tirato in ballo il Palio di Siena per avere un riferimento alla eccitata partecipazione del pubblico, ma ron sapremmo dire se il ri

ferimento sia calzante. E' I misica certo, però, che la tensione è pattosto forte La dedica di questo XXI Festival e del concerto fina-

volto la memoria di Thomas Schippers. Il nuovo direttore musicale, Christian Badea. ha presceko per il concerto in piazza pagine predilette da Schippers. Ma ad esse Badea ha aggiunto il segno di una prepotente vitalità, di una grinta autorevole e con-

Il programma era aperto dal Te Deum di Bruckner, so lennemente ondeggiante tra il sommovimento ritmico or chestrale e la fermezza del canto (corale e solistico: Ma riana Niculescu, Mariana Paunova, Maurizio Frusoni e Mario Chiappi). Una veemente esecuzione, seguita dalla Cantata omonima che Proko fiev ricavò dalla colonna so nora composta per il film Eisenstein. Alexander

E' una partitura che a ha unito il ricordo delle le vigate sonorità di Schippersi n una esecuziore drammi. tica, tragica persino. E còtralto -- una grandeggiante

Voglamo and e metare the la esemplare esecutione meglo for tolera contact per ricordere Prokefies +1 le, in particolare, ha coin- i verticinquesimo della morte

ti, supera i disastri della morte, per cui Prokofiev. Schippers, Lucinio Visconti esercitano tuttora un'energia vitale sul Festival, così il successo della manifestazione - e c'è da tener conto della prosa, c'è da ricordarsi del balletto, ci sono i numerosi concerti - travolge. al momento, i motivi che si frappongono alla sua espansome. Il Festival ha uno sbocco negli USA (Charle) re una maggiore presa nella sede primaria: Spoleto. C'è, dunque, da riprendere il filo che deve meglio anno dare di Festival alla città. Nel

(1953), musicista caro al Fe-

stival: basti pensare alle ope-

re eseguite a Spoleto: L'amo

re delle tre melarance e

L'Angelo di fuoco. E come

la vita, nel suo andare avan

Schippers piaceva, ma Badda i senso che la riconosciuta capacita organizzativa la efficienza di un meccanismo pro digleso, abbiano un riscontrorella qualità delle «cose»: anche perché il coro e il con- 1 per le quali l'ingranaggio s mette n movimento Ciò Mariana Paunova - hanno i comporta anche l'intervento cantido in lingua russa, il ! dell'i Ent. locali che hanno che ha contributo a dare i tutto da guadagnare con ini un più intenso respiro alla I ziative che coordinino il Fe-

statal — nel nagetto della no generale per la musica la Sycleto e rella rezione.

Erasmo Valente

ROMA - Ha preso il via ieri a Piazza Nostra Signora di Guadalupe

una rassegna cinematografica organizzata dalla diciannovesima Circoscrizione, in collaborazione con l'ARCI provinciale e il Cineforum Prima-

Il 25 a Venezia un convegno sulla riforma mondiale

Un'occasione per uscire dagli equivoci

Il 25 lugilo, a Venezia, si i ta recente, nella sollecitazio i svolgera un conveano nazlo e sulle recenti ricende che hanno scosso il mondo della musica, indetto dal sindaco della citta lagunare e dal

Dunque, un'iniziatu a presa in una forma insolita, ma con ragioni precise: Firenze pa sono state 946 mila e per | e la citta dove giusto un anquesto va anche il nostro rin- i no ta furono riuniti in Cograziamento al collega e col | mune gli esponenti degli En- | chiunque. ti lirico-sinfonici e delle re i Difatti e quantomeno auche, come ogni anno, c: ha latire municipalità per rea- spicabile che trattandosi di gire alle denunce che poi portarono agli arresti del mese scorso: Venezia e la citta il cui Ente lirico-sinfonico e dalla tempestivita con cui il tenza sia quell'accordo rag-Ministero ha dato alle sue difficoltà una soluzione bu come arrebbe doruto, uno

ne a reagire a chi manoita per restaurare nel mondo! musicale un regime di chiusura e di verticismi clientelari Il convegno, lo dice : titolo sotto cui va, porra al suo centro la questione della riforma, che e poi quella decisiva per risolvere gli stes si problemi particolari, per r.gettare indictro le relleita regressive e autoritarie di

un'iniziativa decisa concordemente dalle sorze politiche della maggioranza nazio nale presenti nei due Consistato più duramente colpito | gli comunali, la base di pargiunto dai partiti e gla noti : ficato al governo, per una rocratica e punitua, anziche, i riforma che cambi daviero in megito la situazione delsbocco democratico. Queste la musica in Italia, a parsono le provocazioni legitti- i tire dallo stesso rinnovamenme dell'insolito gemellaggio to complessivo dello Stato,

ticazione centrale nei quali paturalmente, non dubitia ! decentramento e le autogionali e concunali o protin ciali, trotino una sintest e una rerifica funzionale di ralore e misura naziona i Bene, a partire da questa , rapporti con i rappresentar -

intesa doirebbe muoiersi il convegno, ou l'amente aprevi dost a ogni contributo di arricc'ilmento ma non soltotalutiamo in d'ora i rigur giti di opposizione centra. stica, statalistica, nel modo più retriro, burocratica, che janno manifestandosi anche a lu ello ministeriale. Noto e infatti, che, per esempio tale e la posizione di certi settori dell'Agis, preoccupati di percapire pienamente con e a : dei partiti che la compon

gono non cano cosa infor male, ma parte organica e dorerosa, e con precise deterzoni di un ministro, appun io, di que' governo. Comun tradiscono piuttosto l'idea di un Ministero arbitro incon zione rischia di non essere, nome di uno Stato più o solo dell'Agis; essa serpeggia i n'eno padrone, in ogni caso i lavorato e lavorano per il rianche al Ministero dello Spet- | poco attento alle esigenze e tacolo iche d'altronde della a: diritti di parola locali.

sione di come il settore mili piori, è questo desta orina. Scaraniucci e firmata anche, che va cambiando la sua fi sicale esiga momerti di uni, mente maggiore all'arrie. a sottolinearne l'importanza sionomia rispetto ai tempi a sottolinearne l'importanza i sionomia rispetto ai tempi politica, dai co ipagni Torto ida seppellire per semprei. "o che per primo il senatore; rella e Gioranni Berlinguer. in cui era senza controlli alnomie locali, i controlli de l'Pastorino abbia pena cousa i vertera appunto su questo, a l'la merce di chi se ne servita mocratici e pubblici a quei i perolezza di e-sere membro partire da epi-odi grati e senza rischi luelli, le programmazioni re : di un governo sostenuto da i sconcertanti come l'autorità ! una certa maggiorinza, an i rio e giuridicamente discutt ere se in qualche occasione i bile insediamento del viceha 'asciato intendere di non presidente gavaneo del San i molti motivi di preoccupa Carlo al posto del divissio zione che i partiti democranario sorraintendente Falto, i tici hanno tisto accumularsi, o con e le lettere circolari che per quanto riquarda le sorti

come se si alesse a che fare minazioni politiche, delle fun- con istituzioni per natura delinquenziali, ecc In altre paro,e, anche soio que, cio che conta, e ta ri il fatto che si parli in que partiti della maggioranza, eslerato, e che tutta una serie i sti giorni di un'intenzione dedi recenti atti di Pastorino i ali organi ministeriali di operare sospensioni che nessuna | gere atteggiamenti di burolegge autorizzerebbe, denota i cratismo ministeriale, di centrollato del destino delle isti | un clima nel Ministero che | tralismo in contrapposizione dere di potere. Ma tale posi l'izioni musicali, magari in , se puo soddisfare, magari, all'ordinamento regionale, ovgl: oscuri gruppi che hanno

torno ai vecchi regimi di sot-

togoverno, non risponde di

pero di equilibrata compren i sce, du sempre, a fare a ne , giorno fu, del z compagna j e alla logica di uno Stato

Il ministro Pastorino, a Ve-

nezia, potra dunque chiarire , rengono inviate agli Enti. e i della musica, della sua riforper conoscenza alla Procura. ma: e datvero, per prima cosa, la chiarezza sara certai riente sulla riforma, sull'accordo raggiunto per essa dai sendo d'altronde difficile immaginare che possano eniervero allo Stato nel quale ab-

biamo deciso di vivere.

Lettere all' Unita

Le durissime condanne in Unione Sovietica

Carl compagni,

sono teramente maignato per le ferola conducte che tribunali aeli URSS varno viindignato e nello stesso tem po preece ipato per come le cose stanto andando in que Paese al nanco del quale () siamo sempre schierati, di jendendolo dagli attacchi de gli antisorietici, sostenendo e sue campagne giuste, esaltando i suoi successi in cam po economico, elogiandolo ogni volta che ci mostrava nuove conquiste Ma propiio per questo, per l'ammirazio ne che verso IURSS abota mo avuto, adesso magniore e la rabbia nel vedere che per alcune iniziative assiode come quella di condannare i dissidenti. processandoli porte chiuse - termo scot parendo le similatie che i so vietici si erano conquistate No, m un Paese che si definisce socialista queste cose non devono accadere. Il progresso non ta aranti se non va avanti di pari passo la liberta, anche il progresso sa-

dell Unione Societica? GIANFRANCO GIACOSA (Firenze)

hanno dimenticato i giudici

ra menato se si continuerar-

no a trapporre tanti ostacoli

alla liberta di pensiero e di

parola se si bloccano i diril

ti ettili. Siamo comunisti per

che siamo komini liberi

ro duettore, la gente, i nostri iscritti, coloro che in qualche modo ci seguono, rogliono da noi più chiarezza e più decisione Che occasione abbiamo perso! Mi riferisco ai processi ai dissidenti sovietici. Perche del nostro Pertito non si e scritto altrettanto chiaramente quel che arriene nel « libero's mondo occidentale Perchè non si è scritto che mentre Carter si ia strenuo ditensore dei dvitti dell'uomo nei Paesi dell'Est e grida il suo sdegno per questi proces si, contemporaneamente nella «sua» America migliala di negri imputridiscono nei ghetti, senza una casa e un lavoro" E questo non e che uno solo degli aspetti sanguinosi e terribili di tanta parte del mondo occidentale. Perche non si è scritto che nei Paesi capitalistici ci sono 200 milioni di disoccupati, che sono quindi privati di un loro diritto fondamentale' Sono

gni, ce le potremmo anche scordare La nostra riprovazione pe episodi come quelli dell URSS. tanto più graci perche acces. gono in Paesi socialisti, deve essere sempre chiara e pun tuale, anche dura. Ma per favoic, compagni, non confondiamoci con Piero Ostellino! GABRIELE MARINI

cose risapule e vero, ma se

non le ripetiamo mai, compi-

Unità o separazione tra didattica

e ricerca?

Caro direttore, tutti i progetti di vitorma universitaria presentati al Senato ribadiscono con energia la richiesta di mantenere, ed anzi consolidare, nella nuova struttura dipartimentale !:n dissolubilità tra didattica e 1: cerca. Ne conseque che il 410 fessore universitario deve es sere docente-ricercatore e solo in tale duplice reste pub essere ammesso ad esercitare poteri decisionali sia per manto riquarda la didattici

Non può essere a questo

punto taciuto il fatto sorpren

aente e paradossale che, al di

la delle intenzioni dichiarate o delle affernazioni di pri i cipio, l'azione delle forze no litiche e sindacali in questi llimi anvi si è mossa in le enso diametralmente oj pesti a quello uellue ta tra didi! tica e ricerca, come con ama rezza mi redo costretto a de durre dai seguenti jatti 1, la abolizione della libera docenza non collegata all'attivizio ne di un meccanismo eficace di selezione per il personale aspirante docente. 2) :! sem: blocco malvagio dei concorsi professore di ruolo: 31 la ibolizione della saggia norma legislativa che prevede a per di assistenti di ruolo non qua incatisi scientincamerite rasjerimento d'ufficio vei ruoi della scuola media vaperio re, 4) la miope ed errila in. postazione del fondamentale problema del reclutamento dei docenti culminata con la intelice creazione della figura

5) i criteri illogici e irrizioralt in base at qualt sono stidopo i provielimenti irgenti, hanno stantaggiato i jii meriteroli e non hanno pril: ainto i titi hisoanasi ki stabilizzazione «selvaggia» dei professori incaricati Ora questi proviedimenti rovirosi ed altri ancora che potrei elencare dei quali sono corresponsabili anche se in

e ibrida » ed «anomala » del

contrattista e dell'assegnista

mento di rotta potremo ascirne fuori Occorre anzitutto superore questa antinomia, non possia, mo continuare a sostenere, a parole, una test lurta di didattica e ricerca, e, contemporaneamente, nei fat i. la test

misura ditersa partiti di co-

verno e partiti di apposizione

e sindacăti confederali, hanno-

contribuito noterolmente al

determinares de una estuanta-

ne cost deteriorate che solo

operando un aeciso cambia

opposta, la separazione tra di dattica e ricerca Nessun modelio teorico di dipartimento dara risultati soddisfacenti se nell'universita non opereranno docenti qua-

lificati scientificamente e di-

datticamente, che e illusorio rensare rossano essere dittentati tali senza una lunga e sofferta ed appassionata attivita di studio e di ricerea. Occorre che le torze politi-

the responsabilit precident to nalmente coscienza del fatto ene l'inniersità italiana e st dei docenti, del non docenti e degli studenti (i cui problemi debbono essere atnontati e 11soft: con tutto l'impegno possibile, ma e anche un probleria costituzionale che ri chiede soluzioni meditate c lungimiranti che non trad: scano le aspettative dei lavoratori tutti e della società ci-

Pref MARIO FIORENTINI aderente alla CGIL-Scuola (Ferrara)

L'elettore decide a chi devono andare le mille lire Caro ducttore.

tra compagni abbiamo avuto accese discussioni sul fi nanziamento pubblico dei partiti cè chi non vuole che f rrom: soldi tadano alla DC o al MSI c'e chi rifiene atusto suarziare tutti i partiti Questa discussione investe un ro tutti i compagni, e a tal ricuardo ritengo opportuno aftrontare il problema in un ultro modo Quello che deve essere messo in riliero è che ogm elettore, nello stesso momento in cui vota il simbolo del partito desiderato, fa sì che le sue mille lire vadano tutte a quel partito e non ad altri, dal momento che il Ananziamento ai partiti è pro-

por ionale al consenso otte-Gl: unici che contribuiscono con i prepri soldi al finanziamento, in modo proporziono le, di tutti i partiti, sono coloro che votano scheda bian ca o si astengono. E questo deve essere anche un motivo per convincere la gente a par

ecipar**e al vot**o, DIEGO BIGI

(Parma)

Ringraziamo questi lettori

Ci è impossibile ospitare tutte le lettere che ci pervengono. Vogljamo tuttavja assicurare i lettori che ci scrivo no, e i cui scritti non vengono pubblicati per ragioni di spazio, che la loro collaborazione e di giande utilità per i nostro giornale, il quale terra onto sia dei loro suggerimen

ti sia delle osservazioni criti

che. Oggi imgraziamo, Arturo MASTROPASQUA Milano; Nicolino MANCA Santemo, UN GRUPPO di operar della «Rumianca Sud» 'agliari, Domenico SOZZI Secugnago; Ezio VICENZET TO, Milano; Alessandra BOC CIONI, Cinisello B.; Eugenio MAFFAI, Roma; Raniero VIN CIGUERRA, Napoli; Bruno PAZZINI, Lecco («Il tributo di sangue e di soldi che costantemente la nostra malata societa paga per i continui as salti alle banche è enorme, non passa settimana che non et scappi il morto. Da quanto sopra ini viene spontanea una semplice considerazione: le nostre banche sono troppe, troppo poco protette e quindi troppo - vulnerabili »); BELISARIO, Roma (avanza concrete proposte per le ele zioni presidenziali e dice: « Mi meraliglio che in un Paese ore tutto cio che l'America fa · imitabile, non ci sia chi si s.a fatto portatore delle ele

Francesco PALIARA, Lecce '« Sull Unità leggo le ultime impressionanti statistiche dei motani morti di droga. Id credo che se le giorani crea ture si comunceranno che la societi intera st prenderà cu ra di loro, si farà strada nella coscienza ni tutti un modo di ilicie rationale e sgombro dall'i raura * 11 Cesare PAVA-NELLE Brescia cal quale dia mo assicurazione di aver fatto prisenire la sua lettera alla segretoria d**el G**rappo **com**uni s'a della Camera perchè ten ga t*ri* dovuto conto l**e** sue pre ise osservazioni); Ansper o BUZZI, Milano (e andato in banca per cimilare una barconota, ha chiesto che gli dessero nulle lire in monete metalliche nia non gli sono stick date perche dicino esci ira le stesse vergeva pigate

alis per cento maqua I' sat

o è assurdo e vicomprevsi

ila au he perche a me que!

la moneta serie non per spe

nori pririarie a base regio

cu'izione ma solo per lare t Orthol: Kreses' Guseppe SINATRA Mired ta que 18 anns di emigrazione in Świżzera, e mentrato al suo paese in provincia di Catania descrive la preoccupante si luazione in Cit 5: trova que-Sta 201,a: • Il 14 margio a Mi-ner la 18. ha preso la mag - gioranza ussoluta, ma qui co anche la riaggioranza assoluta aci'i arroccupacione il bruccianti agricon disoccupa ti adesso il numero e aumen tuto con la chiusura del rim hoschimento si: Sergio STEL LA, Ferrara (in una documentata lettera ranconta le discriminazioni che ha subito all'INAIL); Enrico VIANO, Imperia in Non è coerente chiedere che i Parsi i quali hanno gia raggiunto il socialismo o una loro forma di sociali smo debbano rinunciare al loro modo di tedere il socia lismo. Mi viene poi una domanda da fare: senza il socialismo reale in URSS ci sareb be la possibilità di continuare un discorso di pace nel moray's j.

Scrivete lettere brevt, indicando con chiarerra nome, cognome e in dirizzo Chi desidera che in calci non compaia () proprio nome, ce lo precisi Le lettere non firmate, o signate, o con firma illegibile, che recano la sola indicazione . In gruppo di non vengono pubblicate.